

## RIUNIONE CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE UMBRIA

Oggi 27 maggio 2021 alle ore 21,00 in videoconferenza con piattaforma Meet Google si è riunito il Comitato Direttivo del Gruppo Regionale Umbria , sono presenti

		Sezione	Presenti	Assenti
<b>Gian Luca Angeli</b>	<i>Presidente</i>	Spoletto	X	
<b>Fausto Luzi</b>	<i>Vice Presidente</i>	Perugia	X	
<b>Roberto De Bennassuti</b>	<i>Componente</i>	Città di Castello	X	
<b>Sergio Bocchini</b>	<i>Componente</i>	Spoletto	X	
<b>Maria Luisa Spantini</b>	<i>Segretaria</i>	Foligno	X	
<b>Patrizia Ceccarelli</b>	<i>Componente</i>	Gubbio	X	
<b>Claudio Costantini</b>	<i>Componente</i>	Terni		X
<b>Pierdomenico Matarazzi</b>	<i>Componente</i>	Gualdo Tadino	X	
<b>Roberto Basili</b>	<i>Componente</i>	Orvieto	X	

E' anche presente M.Raggi Presidente Sezione Terni

### *Ordine del Giorno*

- 1. Approvazione del verbale del 24.05.2021**
- 2. Approfondimenti sull'intervento del Presidente Generale all'assemblea dei Delegati ;**
- 3. Commissione Parco dei Sibillini, componenti CAI Umbria e Marche;**
- 4. Ferrata di Pale;**
- 5. Varie eventuali.**

Si passa alla discussione dell'Ordine del Giorno:

1. Si approva all'unanimità il verbale del 24.05.2021;
2. Il presidente Angeli riferisce al comitato dell'intervento del presidente Torti all'Assemblea dei Delegati svoltasi nei giorni 22-23 maggio scorso Il PG si soffermato su due parole "INFORMARE" e "FORMARE" proprio per sottolineare l'importanza di informare bene tutti i soci sulle attività del sodalizio ed informare anche i non soci su cosa è e cosa fa il CAI. C'è stato l'intervento video del Ministro al turismo Garavaglia, il quale ha sottolineato l'attenzione che avrà verso la montagna non appena arriveranno i fondi del RecoveryPlan. Il PG ha poi riferito di aver preso contatti anche con la Ministra agli Affari Regionali M. Stella Gelmini. Ha parlato del CAI come Associazione di Prevenzione Ambientale ed ha annunciato che il prossimo congresso nazionale si terrà a Roma nei giorni 13-14 novembre p.v. e il titolo sarà "IL CAI E LA MONTANITA'" Ha poi riferito all'assemblea che il rifugio Pordoi è stato venduto alla cifra di €516.000,00 a Campitello e che Torino come polo culturale della montagna Il PG ha presentato la pubblicazione "LO STATISTA CON GLI SCARPONI" di Pietro Cavallaro su Quintino Sella. Il PG ha sottolineato ancora una volta l'importanza della CASA DELLA MONTAGNA di Amatrice dato che all'interno si sono inseriti gli uffici tecnici per la ricostruzione. Rileva poi che il numero dei soci è ancora lontano dai 327.00 prima del COVID ma i numeri fanno ben sperare in una ricrescita, siamo già a 306.00, chiede perciò un impegno da parte delle sezioni e dei GR e crede fermamente nella capacità attrattiva dei soci. Ha inoltre parlato della Cooperativa Montagna e Servizi e dei 12 GR che l'hanno sottoscritta come possibilità per ovviare alle limitazioni di un ente pubblico; con Paolo Guidi come guida e anima del progetto e nomi illustri come Umberto Martini e Eugenio Zamperone come collaboratori. E' tornato molte volte il tema "VALANGA DI

PILA”, tra i vari aspetti quello dei costi per i processi; le assicurazioni del CAI hanno provveduto subito alla liquidazione, ha attivato la polizza per la tutela legale ma questa ha il limite di €100.000,00 perciò ha voluto sottolineare che il CAI ha un fondo da utilizzare come supporto economico; IL CAI NON ABBANDONA NESSUNO! La quota associativa rimarrà invariata per il prossimo anno ma successivamente aumenterà di circa 1 euro. Il PG ha tenuto molto a parlare di montagna terapia come attività unica nel suo genere, la referente Ornella Giordana sta elaborando una classificazione dei percorsi per disabilità. Per il terzo settore si è dovuta stipulare una polizza obbligatoria che coprisse la malattia e con un costo di €2.00 copre la diaria da ricovero fino ad un massimo di 80 anni di età ed un massimo di €5.000,00 Usciti dall’UIA si sta lavorando all’interno della EUMA Associazione Europea dei CLUB Alpini. Per il SI CAI si è progettato con la collaborazione del politecnico, una struttura amovibile da posizionare laddove non ci sono punti tappa, presto sarà fruibile una mappa digitale gratuita per i soci scaricabile attraverso MYCAI. E’ programmata la settimana verde nazionale dal 25 settembre al 3 ottobre con arrivo a Matera. Grandi aspettative ma anche grande scetticismo nei confronti dei tesseramenti online. Un messaggio forte è stato quello di tornare prima possibile alle riunioni in presenza. Serate tematiche sulla sicurezza in montagna, aperte anche ai non soci. Dubbi e scetticismo sui Corsi per la Formazione dei Dirigenti, la principale obiezione sollevatariguarda la possibilità che tale formazione diventi obbligatoria per chi intende diventare presidente di sezione. Il GR Toscana organizza ogni anno una conferenza dei presidenti delle sezioni. De Bennassuti evidenzia la necessità di fare formazione in materia di sicurezza anche ai non soci, riferendo dell'esperienza della sezione di Città di Castello che ha riscosso un grande successo. Pure Luzi ritiene che l'argomento sicurezza sia molto importante e altrettanto di rendere consapevoli tutti i soci

3. Quanto alla commissione Parco dei Sibillini con il presidente del GR Marche, Bruno Olivieri, si era pensato di che i tre componenti della Commissione di appartenenza CAI debbano rappresentare la sentieristica, l’escursionismo e la TAM in modocreare e garantire il dualismo tra la tutela della montagna e la sua promozione. Viene suggerito il presidente della TAM interregionale Umbria Marche G. Gammarota ed un componente della Co.Se.C. per l’Umbria. Il presidente propone per l’Umbria P.Oliveti per la sentieristica che potrebbe trovare anche l'appoggio delle Marche. P.Ceccarelli precisa che Oliveti sarebbe la persona giusta potendo vantare un'ampia esperienza anche nell'escursionismo.
4. Il progetto “Ferrata di Pale” nasce dall’esigenza delle realtà territoriali della valle del Menotre che negli ultimi 25 anni hanno visto il declino della loro montagna.Quindici anni di ricostruzione post sisma del 1997 hanno visto l’abbandono della montagna, l’esclusione dalla viabilità data dalla nuova SS val di Chienti ha avuto come conseguenza la chiusura di molte attività economiche e da ultimo il sisma del 2016 che, pur non essendo nel cratere ha visto molte abitazioni della montagna abbandonate per lesioni.Le comunanze di Pale e Sostino ci hanno contattato per creare insieme un’opportunità di rilancio del territorio per un turismo sostenibile e amante della natura.Scartati i primi suggerimenti che vedevano la realizzazione di cavi per il “volo d’angelo” o “un grandissimo ponte tibetano”, progetti piuttosto impattati, ci siamo ricordati sulla realizzazione di una ferrata.Conoscevamo bene ciò che prevedeva il Bidecalogo ma la procedura sarebbe stata la seguente: non appena il progetto avrebbe preso forma o magari si sarebbero trovati i fondi, si parla di circa 180.000,00 euro, avremmo chiesto al CAI centrale una deroga allo stesso.Ad oggi l’approvazione del progetto e i soldi sono ancor ben lontani e nel frattempo il direttivo della sezione di Foligno è cambiato perciò dovrà esprimersi se continuare a perseguire il progetto o fermarlo.Interviene S. Bocchini il quale ritiene che pur in presenza del Bidecalogo la ferrata potrebbe avere una sua utilità soprattutto per la didattica. In fatti in Umbria non c'è nessuna ferrata e quando nei corsi di escursionismo necessità si deve andare in Abruzzo o altri luoghi fuori regione.F.Luzi fa notare che al momento non essendoci un progetto concreto, non si sa chi siano i proponenti e i soggetti coinvolti non è chiaro su cosa si debba decidere. In merito GLuca Angeli precisa che il progetto è della Comunanza di Pale proprietaria dei terreni, in collaborazione con la Sezione di Foligno. La necessità di affrontare l'argomento è scaturita dalle osservazioni fatte dal presidente della sezione CAI di Citta di Castello nella riunione del 03.05.2021 in merito alla rispondenza dell'opera all'art.12 del Bidecalogo. Gluca Angeli si impegna a tenere aggiornato il CDR. Ceccarelli P. ritiene che i Bidecalogo sia importante a fronte di



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
GRUPPO REGIONALE UMBRIA

un a una grande antropizzazione della montagna, ma senza che le sue parole vengano interpretate come una presa di posizione, riprendendo le parole di A.Salsa la montagna non deve essere deturpata ma neanche posta su un piedistallo, evidenziando la difficoltà tra la tutela e a promozione della montagna stessa. Basili R. essendo il progetto appoggiato dalla sezione di Foligno, ritiene, che spetti a loro ogni valutazione in merito, ma rileva che il Bidecalogo aveva un obiettivo quello di limitare il proliferare delle ferrate soprattutto nel nord Italia, dove effettivamente ce n'è in eccesso, quindi sarebbe favorevole alla realizzazione di una ferrata in Umbria. Interviene De Bennassuti il quale precisa che come gruppo regionale abbiamo l'obbligo di far rispettare il Bidecalogo che è stato approvato dall'AD. Per altro l'art 2 dello Statuto del Gruppo Regionale cita *"Il Gruppo Regionale Umbria (GR) opera in costante conformità ai programmi di indirizzo adottati dall'Assemblea dei Delegati e alle deliberazioni degli organi del Club Alpino Italiano"* Inoltre nel Bidecalogo, si legge, sono *"Linee di indirizzo e di autoregolazione del CAI in materia di ambiente e tutela del paesaggio: Approvato definitivamente dall'Assemblea dei delegati del 25-26 maggio 2013 a Torino, questo documento riassume, in venti punti, le regole che ogni socio CAI si impegna a rispettare in tema di tutela ambientale e di comportamenti etici durante le attività in montagna....."* Richiama anche l'invito del Presidente Generale Vincenzo Torti : *" Sobrietà nei comportamenti e attenzione responsabile circa le conseguenze degli stessi, sono la sintesi di questo documento che ben esprime il nostro comune sentire. A ciascuno di noi tocca ora il compito di darvi corretta e coerente attuazione."* Ed in particolare il Bidecalogo riguardo le vie ferrate nella parte seconda "Politica di autodisciplina del CAI" al punto 12 "Sentieri attrezzati e Vie ferrate " così recita: *"Con la convinzione che gli itinerari alpini, privi di manufatti, offrano esperienze indimenticabili, il CAI è, e resta, contrario all'installazione di nuove vie ferrate e/o attrezzate. Si adopera, ovunque possibile, per dismettere le esistenti, con la sola eccezione di quelle di rilevante valore storico, e/o per la messa in sicurezza di particolari passaggi lungo itinerari molto frequentati"*. Conclude ribadendo che è compito del CDR di vigilare che le sezioni ottemperino a quanto stabilito dall' AD, come indicato nello Statuto Regionale (Art. 8 c 3.i) *"Il CDR ...coordina e controlla l'attività delle Sezioni nel perseguimento delle finalità istituzionali; vigila che esse ottemperino alle norme statutarie e regolamentari comunicandone al CDC le eventuali inosservanze"* e pertanto, con mozione d'ordine, chiede al CDR di invitare la Sezione di Foligno a rispettare il Bidecalogo. Ceccarelli P. ritiene che il CDR non debba imporre nulla alle sezioni. Il CDR così si esprime: Ceccarelli, Basili, Bocchini e Materazzi non sono d'accordo. Spantini si astiene, De Bennassuti e Luzi sono favorevoli. La mozione è bocciata.

5) Di seguito i componenti della Commissione Sentieri e Cartografia- Co.S.e C.

Ugo Manfredini CAI Perugia

Stefano Notari CAI Terni

Ivana Cangi CAI Città di castello

Luigino Brunetti CAI Gubbio

Pierdomenico Matarazzi CAI Gualdo Tadino

Domenico Loreti CAI Foligno

Felice Tordoni CAI Spoleto

Pier Giorgio Olivetti CAI Orvieto

De Bennassuti suggerisce che il corso di formazione per sentieristica e cartografia essendo per norma numero chiuso potrebbe essere però essere fatto on line in modo da permettere a più persone di seguire. Ed auspica che venga organizzato un corso per dirigenti

Alle 23,30 completata la discussione dei punti all'odg il CDR l'assemblea si conclude.

Il Presidente

GianLuca Angeli

Il Segretario

Maria Luisa Spantini

